

MONITORAGGIO ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE 2023-2025
DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

1) Monitoraggio degli obiettivi previsti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD)

Azione 1: Incremento e stabilizzazione delle relazioni con enti e aziende

Ambito: Orientamento

Obiettivo: 6. Numero di stage con aziende per orientamento in uscita.

Descrizione: I recenti cambiamenti normativi che trasformano i CdLM LM 51 di area psicologica in Corsi di Studio abilitanti (*Decreti ministeriali in tema di lauree abilitanti, DL n. 654 del 5 luglio 2022*) rendono necessario l'adeguamento dell'offerta formativa dei cinque CdLM della classe che, a partire dall'a.a. 2023-2024 (si veda l'Azione 7), afferiranno al Dipartimento di Psicologia (Psicologia Clinica, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi, Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni, Applied Experimental Psychology). Tutti i CdLM infatti dovranno accogliere al loro interno il Tirocinio Pratico Valutativo. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo volti al rafforzamento della relazione tra Università e istituzioni e aziende del territorio (e.g. pagg. 30, 36, 65) e in sintonia con le strategie del PNRR, nel corso del prossimo triennio il Dipartimento intende incrementare il livello di professionalizzazione dei CdLM realizzando iniziative volte allo sviluppo e al coordinamento di relazioni stabili tra il Dipartimento e gli enti pubblici e privati, le associazioni professionali e le aziende situate in particolare, ma non esclusivamente, nel territorio dell'area milanese (il 'Distretto Bicocca') e della Regione Lombardia. Al fine di garantire il costante aggiornamento dei profili professionali ed ampliare l'offerta di enti e strutture presso le quali gli studenti iscritti ai CdLM possano svolgere i tirocini curriculari, i Consigli di Coordinamento Didattico dei CdLM si impegnano a calendarizzare incontri più frequenti con enti e strutture esterne all'Ateneo, e potenziare le occasioni di incontro tra gli studenti e i professionisti che operano nelle diverse sedi di tirocinio. L'obiettivo non è solo quello di ampliare le possibilità di scelta nello svolgimento del tirocinio curricolare, ma anche quello di costruire una rete di relazioni con le realtà lavorative sul territorio che possa costituire un volano per lo sviluppo di scelte consapevoli circa i profili professionali da parte degli studenti

Indicatore: Numero di enti esterni all'Ateneo sedi di tirocinio.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/24: Nell'anno 2024 i CCD dei CdLM afferenti al Dipartimento di Psicologia hanno calendarizzato numerosi incontri con gli enti e le strutture esterne all'Ateneo in grado di ospitare TPV e hanno potenziato le occasioni di incontro tra gli studenti e i professionisti che operano all'interno di tali strutture, per esempio attraverso l'organizzazione degli eventi 'Salone Tirocini' e 'La parola al territorio', in linea con le strategie del Piano Strategico di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (pagg. 30, p. 36, p. 65). Tali iniziative hanno facilitato il contatto diretto tra studenti e realtà professionali, promuovendo negli studenti una maggiore consapevolezza delle opportunità di tirocinio disponibili e favorendo negli enti/aziende interessate la conoscenza diretta dei profili di competenze disponibili in vista dell'attivazione di nuovi percorsi di tirocinio. In seguito a queste iniziative, nel 2024 abbiamo osservato un incremento nel numero di enti ed aziende che ha ospitato almeno un tirocinio, per un totale pari a 547, corrispondente a un incremento del 5% rispetto al 2023 (N = 535).

% raggiungimento del risultato: indicativamente 50% del target triennale.

Azione 2: Attrazione fondi per la ricerca da bandi competitivi

Ambito: Ricerca

Obiettivo: 8. Numero di bandi competitivi finanziati

Descrizione: La capacità degli afferenti al Dipartimento di attrarre fondi per la ricerca ha mostrato un consolidamento negli ultimi anni, dovuto in particolare all'alto numero di afferenti impegnati in progetti precedentemente finanziati. Il numero dei progetti finanziati su bandi competitivi, che sono stati 13 nel biennio 2019-2020 e 36 nel biennio 2021-2022, risultato 14 nel biennio 2023-2024, corrispondenti a 1.56M di euro. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 relativi alla capacità di attrarre fondi da bandi di ricerca competitiva (pagg. 45), il Dipartimento si impegna a stabilizzare questo trend e incrementarlo ulteriormente attraverso la prosecuzione e il potenziamento delle azioni che realizza in modo continuativo a supporto del processo della ricerca, quali: (1) lo Schema Premiale per le Pubblicazioni, (2) il fondo premiale per le migliori ricerche realizzate da assegnisti e dottorandi, (3) il contributo per le spese di pubblicazione su riviste Open Access, (4) l'assegnazione di un contributo economico riservato all'alta formazione e alla partecipazione a convegni per gli assegnista tipo A, (4) l'assegnazione di fondi per il funzionamento ordinario dei laboratori di ricerca.

Indicatore: Numero di progetti finanziati su bandi competitivi e relativo importo complessivo.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/24: nell'anno 2024 il numero complessivo dei progetti finanziati su bandi competitivi è stato pari a $N = 3$, per un importo di 0.41M di euro, per un totale di 14 progetti nel biennio 2023-2024 (il N di progetti relativi al 2023 risultante in banca dati è attualmente pari a 11, in seguito agli ultimi aggiornamenti).

% raggiungimento del risultato: indicativamente 35% del target triennale, che era stato definito in analogia con il target triennale previsto dal Piano Strategico di Ateneo per l'attrazione fondi per la ricerca da bandi competitivi (pag. 46). Per rafforzare la competitività del Dipartimento, in particolare per i giovani ricercatori, nell'attrazione di fondi per la ricerca, sono previste le seguenti azioni migliorative per il 2025: (1) Organizzazione di un seminario di aggiornamento sulle strategie e il futuro della ricerca europea: per fornire una panoramica aggiornata sulle priorità e le fonti di finanziamento a livello europeo; (2) Condivisione e messa a sistema delle esperienze dei vincitori di grant ERC: saranno avviate iniziative specifiche per permettere ai ricercatori del Dipartimento interessati a presentare progetti europei di beneficiare delle conoscenze, strategie e *best practice* acquisite da coloro che hanno già ottenuto finanziamenti ERC, con l'obiettivo di creare una metodologia condivisa per aumentare il tasso di successo. Queste azioni integreranno le misure già adottate (premierità, contributi, seminari) per fornire un supporto più mirato e pratico, specialmente ai giovani ricercatori, nell'accesso ai fondi competitivi.

Azione 3: Attrazione fondi per la ricerca da parte dei giovani ricercatori

Ambito: Ricerca

Obiettivo: 9. Numero di bandi competitivi con età del PI inferiore ai 40 anni finanziati

Descrizione: Il Dipartimento da sempre pone particolare attenzione a tutelare, sostenere e facilitare l'attività scientifica dei giovani ricercatori afferenti al Dipartimento attraverso azioni specifiche, anche volte all'assegnazione di fondi dedicati. Nel triennio 2023-2025 verranno mantenute le seguenti azioni: (1) lo schema premiale per le pubblicazioni che prevede l'applicazione di un coefficiente moltiplicativo inverso alla posizione accademica al fine di premiare soprattutto gli assegnisti e i ricercatori; (2) il fondo premiale per le migliori ricerche realizzate da assegnisti e dottorandi; (3) il contributo economico assegnato annualmente ad ogni assegnista tipo A per spese connesse all'Alta Formazione (si veda Sezione 3 del presente documento). A riprova dell'efficacia di queste azioni, nell'ultimo biennio 2021-2022 il numero e l'entità dei finanziamenti su bandi competitivi ottenuti dagli afferenti al Dipartimento con età inferiore ai 40 anni sono aumentati rispetto al biennio precedente 2019-2020, con 12 progetti rispetto ai 5 del biennio precedente. In sinergia con il Piano Strategico di Ateneo che mira a sostenere e rafforzare l'autonomia scientifica dei giovani ricercatori che afferiscono all'Ateneo

(pag. 47), nel contesto dell'obiettivo generale di incrementare l'attrazione di fondi per la ricerca (si veda l'Azione 2), il Dipartimento intende proseguire nel prossimo triennio con le azioni descritte, con l'effetto auspicato di aumentare la loro partecipazione a bandi competitivi e il numero di finanziamenti ottenuti da PI di età inferiore ai 40 anni.

Indicatore: Numero di progetti finanziati su bandi competitivi con PI di età inferiore ai 40 anni e relativo importo complessivo.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 15%).

Valore misurato al 31/12/24: nell'anno 2024 il Dipartimento non ha ottenuto nessun finanziamento da progetti su bandi competitivi con PI di età inferiore ai 40 anni.

% raggiungimento del risultato: invariato rispetto all'anno precedente e corrispondente indicativamente al 30% del target triennale, definito in analogia con il target triennale previsto dal Piano Strategico di Ateneo (pag. 48). Le azioni migliorative previste per il 2025 sono le stesse descritte in relazione all'Azione 2.

Azione 4: Attività di divulgazione scientifica e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico non accademico

Ambito: Terza Missione

Obiettivo: 15. Numero di iniziative di public engagement

Descrizione: Le attività di Public Engagement sono, nell'ambito delle attività di Terza Missione, quelle su cui si è particolarmente concentrato l'impegno dei componenti del Dipartimento di Psicologia, in particolare per quanto concerne la divulgazione scientifica, la sensibilizzazione, la ricerca partecipata e l'orientamento.

Attenzione viene dedicata a promuovere rapporti con la società e il territorio, attraverso azioni che mirano a ridurre lo scarto tra la teoria e le pratiche, occupandosi di questioni rilevanti e di problemi sociali emergenti. Le iniziative vedono docenti e ricercatori coinvolti nel rapporto con la popolazione tramite la produzione di pubblicazioni di tipo divulgativo su tematiche psicologiche classiche, nel ruolo di esperti/divulgatori attraverso l'organizzazione di giornate aperte di studio ed eventi culturali, o in iniziative di tutela della salute e prevenzione del disagio psicologico (ad esempio nell'offerta di consulenze psicologiche individuali alla popolazione). Nel corso degli ultimi anni, si è osservato un trend in crescita nel numero di iniziative di PE intraprese (33 nel 2019, 14 nel 2020, 22 nel 2021 e 42 nel 2022). In sinergia con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 volti al potenziamento delle attività finalizzate al coinvolgimento dei cittadini in iniziative di divulgazione e di scienza aperta e partecipata (pag. 60), obiettivo per il triennio è quello di incrementare ulteriormente il contributo del Dipartimento in questa direzione, con particolare attenzione a iniziative che possano raggiungere il più alto numero di potenziali destinatari e il cui impatto possa essere misurabile. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione dei ruoli all'interno del neo-nominato Gruppo per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione, un maggior coordinamento con le strutture e le risorse disponibili nell'Ateneo deputate alla Terza Missione, una maggiore attenzione alla promozione delle iniziative attraverso l'aggiornamento costante della pagina web del Dipartimento, la sensibilizzazione degli afferenti al Dipartimento e la creazione di una newsletter dipartimentale dedicata per promuovere il coinvolgimento degli afferenti in iniziative locali o nazionali di interesse (es. festival della scienza, iniziative volte alla promozione della salute mentale e prevenzione del disagio, ecc.). Inoltre, dal momento che la maggior parte degli eventi di PE negli anni passati sono stati rappresentati dalla partecipazione di membri del dipartimento a iniziative organizzate da enti terzi, particolare attenzione sarà rivolta a incrementare il numero di eventi organizzati direttamente dai membri del dipartimento, intercettando in maniera più diretta i bisogni del territorio e i temi più emergenti e pregnanti nel dibattito sociale.

Indicatore: Numero di iniziative di Public Engagement ai quali partecipano gli afferenti del Dipartimento; Numero di iniziative di Public Engagement organizzate dagli afferenti al Dipartimento.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 15%).

Valore misurato al 31/12/24: Nell'anno 2024 le iniziative di public engagement che hanno visto coinvolti membri del Dipartimento sono state complessivamente 94, 11 delle quali (corrispondenti al 12% del totale) a rilevanza internazionale, 39 (41%) a rilevanza nazionale, 8 (8%) a rilevanza regionale e 36 (38%) a rilevanza locale. In linea con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 in relazione agli obiettivi di Terza Missione e, in particolare, alle attività di Public Engagement (pag. 60), il numero totale di iniziative mostra un incremento del 7%

rispetto all'anno precedente (N=88) che, a sua volta, era stato caratterizzato da una crescita significativa registrata già a partire dal 2019. E' significativa, in particolare, la presenza di 7 eventi di valorizzazione e condivisione della ricerca (corrispondente al 7% del totale degli eventi organizzati) organizzati in prima persona da afferenti al Dipartimento, una tipologia di iniziativa che, nell'anno precedente, corrispondeva al solo 3% del totale degli eventi di public engagement.

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale. Il gruppo di AQ sulla Terza Missione è attualmente impegnato nel sensibilizzare gli afferenti al Dipartimento sulla rilevanza, ai fini degli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento e dell'Ateneo, del farsi promotori in prima persona dell'organizzazione di eventi a elevato impatto. Inoltre, il gruppo di lavoro sulla Terza Missione ha avviato la realizzazione di alcune iniziative, tra le quali un podcast, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i componenti del Dipartimento, in relazione alle loro specifiche competenze, nella creazione di contenuti divulgativi su temi psicologici accessibili ad ampio raggio.

Azione 5: Ricerca commissionata e conto terzi

Ambito: Terza Missione

Obiettivo: 16. Numero contratto conto terzi

Descrizione: Nel biennio 2019-2020 il Dipartimento ha attivato 48 contratti conto terzi per 490000 €, e nel biennio successivo, 2021-2022, si osserva una flessione con 37 contratti corrispondenti ad un importo pari a 230000 €. In sinergia con gli obiettivi di Terza Missione previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 con particolare riferimento alle attività di Ricerca applicata e valorizzazione delle attrezzature di ricerca (pag. 57), nel prossimo triennio il Dipartimento intende incrementare le attività di ricerca commissionata realizzate dagli afferenti attraverso diverse azioni: (1) l'aggiornamento dei tariffari per l'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori di ricerca e per le prestazioni di consulenza in aggiunta a quelle psicologiche di natura clinica, per le quali i tariffari sono già disponibili; (2) l'intensificazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e facilitazione realizzata dal Gruppo per l'AQ della Terza Missione nei confronti degli afferenti al Dipartimento, al fine valorizzare le opportunità di promozione e comunicazione delle attività conto terzi già disponibili e al tempo stesso intercettare nuovi bisogni nel territorio cui sia possibile rispondere attraverso un'eventuale espansione del campionario di prestazioni disponibili.

Indicatore: Incremento dei contratti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati e del relativo importo complessivo.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/24: nell'anno 2024 risultano attivi 19 contratti conto terzi con un finanziamento complessivo di 277.920 euro. Rispetto all'anno precedente, pur in presenza di una flessione nel numero assoluto di contratti attivi (pari circa al 9% con 21 contratti nel 2023), risulta significativamente aumentato l'importo complessivo del finanziamento (incremento percentuale dell'11%).

% raggiungimento del risultato: a fronte di un raggiungimento parziale (circa 40%) del target triennale relativo alla numerosità dei progetti in essere, il target complessivo relativo all'importo finanziato, definito in sintonia con quello previsto nel Piano Strategico di Ateneo (pag. 58), è stato raggiunto al 100%.

Azione 6: Rafforzamento del networking internazionale

Ambito: Internazionalizzazione

Obiettivo: 22. Numero di visiting in entrata

Descrizione: Nel biennio 2023-2024 il Dipartimento ha ospitato 14 ricercatori provenienti dall'estero, un numero non dissimile da quello del biennio precedente (N = 20). Nell'ambito degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 legati all'Internazionalizzazione e, in particolare alla Mobilità del personale (pag. 82), il finanziamento del progetto sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-27, del quale il Dipartimento è risultato vincitore, fornirà una importante opportunità per aumentare l'attrattività verso ricercatori di eccellenza internazionale esperti nell'indagine multidisciplinare del comportamento umano, che sarà accelerata dalle nuove infrastrutture dell'Ecosistema di Ricerca e dalle attività didattiche di alta qualificazione previste dal progetto. Tra

queste, oltre ai Workshop e alle Summer School (vedi Azione 8), in sinergia con gli obiettivi di Mobilità del personale delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (pag. 82) è previsto un programma di Visiting Scholar in ingresso e in uscita finalizzato alla facilitazione degli scambi internazionali e al rafforzamento del networking internazionale anche a beneficio di studenti e ricercatori afferenti al Dipartimento a fini formativi e di ricerca.

Indicatore: Numero di ricercatori *incoming* e *outgoing*.

Target anno 2024: il target era riferito all'intero triennio (incremento complessivo del 10%).

Valore misurato al 31/12/24: Il numero di ricercatori incoming registrati nella banca dati di Ateneo per il 2024 è pari a 3, per un totale di 14 nel biennio 2023-2024. Pur avendo ospitato diversi studenti e ricercatori italiani e stranieri come Visiting di Dipartimento per brevi periodi (inferiori ai 2 mesi) nel 2024, il Dipartimento ritiene fondamentale rafforzare la durata e l'impatto di questi scambi. Per massimizzare l'attrattiva del Dipartimento, nel corso del 2025 sarà intensificato l'utilizzo dei fondi previsti dal Dipartimento di Eccellenza per supportare e incentivare programmi di visiting in entrata di durata uguale o superiore ai 2 mesi, anche in sinergia con il programma di assegnazione alloggi dell'Ateneo dedicato ai ricercatori internazionali.

% raggiungimento del risultato: indicativamente 63% del target triennale.

Azione 7: Istituzione e apertura di nuovi Corsi di Laurea

Ambito: Didattica

Descrizione: In linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo volti ad un'offerta formativa innovativa che risponda alle trasformazioni e ai bisogni della società (pag. 20), nel prossimo triennio il Dipartimento si impegnerà nell'apertura di un nuovo Corso di Laurea Magistrale della classe 51 e di un nuovo Corso di Laurea di primo livello per rispondere a bisogni formativi emergenti.

Al Dipartimento di Psicologia afferisce attualmente il CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia del Ciclo di Vita (PCN). Il progetto di istituzione di un nuovo CdLM in Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive (NPNC) nasce dalla necessità di meglio precisare un percorso formativo specifico per rispondere alle istanze presentate dal mondo del lavoro e dalle parti sociali, che evidenziano la necessità di figure professionali con una formazione psicologica specifica per la valutazione e la riabilitazione neuropsicologica in contesti sanitari pubblici e privati di ricovero e cura per pazienti neurologici e di assistenza alla persona come le Residenze Sanitarie Assistenziali e i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze. In molti paesi europei ed extraeuropei la neuropsicologia è una disciplina che riceve una formazione specifica; in Italia la figura del neuropsicologo è relativamente recente e l'occupabilità è cresciuta nel tempo. L'apertura del CdLM in NPNC, il primo nel suo genere nel territorio della Regione Lombardia, consentirà di rispondere alle esigenze del territorio e rappresenterà un ulteriore importante fattore di sviluppo per le professioni psicologiche.

Un secondo progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST). Il progetto nasce dalle forti e consolidate esperienze di docenti del Dipartimento nel campo della linguistica e, specificatamente, della LIS, per rispondere alla domanda di formazione professionale che fa seguito al riconoscimento delle figure dell'interprete in LIS e LIST nell'ambito del provvedimento legislativo che riconosce queste lingue (Legge N. 699 del 21 maggio 2021). L'istituzione del CdL mira a rispondere al previsto bisogno di interpreti professionisti, con particolare riferimento al territorio dell'Italia settentrionale. Infatti, il futuro CdL prevederà una formazione specifica non solo per l'interpretazione simultanea ma anche per l'interpretariato/traduzione dall'italiano scritto alla LIS. Quest'ultimo aspetto della formazione intende favorire in particolare l'inclusione e la valorizzazione degli studenti sordi che avessero come principale lingua di comunicazione la LIS. Considerata la complessità del progetto, dal punto di vista sia disciplinare sia organizzativo, il Dipartimento esplorerà la possibilità di coinvolgere nello stesso un secondo Ateneo lombardo interessato alla realizzazione di un corso interateneo.

Indicatore: Attivazione del ciclo completo dei due Corsi di Laurea.

Target anno 2024: Attivazione e gestione dei CdS in NPNC e LIS/LIST.

Valore misurato al 31/12/24: In linea con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (p. 21), il CdLM in NPNC e il CdL in LIS/LIST sono stati attivati nell'a.a. 2023-2024 e per entrambi sono attualmente attivi il I e il II anno. Il CdL LIS/LIST è gestito e coordinato in collaborazione con UNIMI.

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale

Azione 8: Percorso di Orientamento in Uscita per i Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia

Ambito: Didattica e Orientamento

Descrizione: I *Decreti ministeriali in tema di lauree abilitanti* (DL n. 654 del 5 luglio 2022) stabiliscono che l'abilitazione alla professione di Psicologo si consegue attraverso il cosiddetto Tirocinio Pratico Valutativo, il quale dà accesso ad una Prova Pratica Valutativa (PPV) da superare con esito positivo per sostenere la sessione di laurea. In questa prospettiva, il Percorso di Orientamento in Uscita per i Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia (CdLM LM 51) ha l'obiettivo di sostenere la riflessività e l'occupabilità degli/le studenti/esse nel delicato passaggio dall'Università al mondo del lavoro attraverso la strutturazione di un percorso di accompagnamento dedicato. Il percorso si articolerà nel corso dei 2 anni della Laurea Magistrale e verrà inoltre supportato da tutor con competenze specifiche in tema di orientamento. A partire dall'a.a. 2024/2025, il percorso verrà inserito nel Manifesto degli Studi e la sua frequenza diverrà obbligatoria (75% frequenza sui 2 anni) per accedere alla Prova Pratica Valutativa (PPV). Le finalità del percorso di orientamento sono:

- Sviluppare conoscenze e rappresentazioni aggiornate delle possibilità formative e lavorative post-laurea
- Supportare gli/le studente/esse nella definizione di una propria progettualità professionale e nello sviluppo di capacità riflessive rispetto a questo
- Supportare e valorizzare l'esperienza del TPV (Tirocinio Pratico Valutativo), accompagnare alla Prova Pratica Valutativa (PPV) e alla fase di inserimento lavorativo
- Offrire agli/le studenti/esse il Life Design Portfolio quale strumento metodologico applicativo per raccogliere e rielaborare gli apprendimenti sviluppati nel corso della laurea magistrale e i processi che li accompagnano, e come documento da visionare in occasione del colloquio orale della Prova Pratica Valutativa (PPV) per una migliore comprensione del percorso effettivamente svolto dallo/a studente, della sua rielaborazione e delle competenze apprese.

L'impegno richiesto agli studenti sarà di 12 ore obbligatorie per ciascun anno più la possibilità di accedere a diverse attività di supporto opzionali. Il percorso prevede una varietà di occasioni formative e di confronto supportate da tutor esperti:

Seminari su tematiche specifiche legate alle professioni psicologiche e alla formazione post-laurea

- Incontri online con professionisti
- Workshop in piccoli gruppi di preparazione e rielaborazione dell'esperienza di tirocinio e di preparazione alla - -
- Prova Pratica Valutativa
- Formazione e utilizzo dello strumento "Life Design Portfolio" per raccogliere e presentare il proprio percorso formativo in vista della Prova Pratica Valutativa
- Monitoraggio e supporto continuo all'attività tirocinio
- Percorso e-learning JobPlacement "Costruisci la tua carriera"

Il percorso - che sarà coordinato e supervisionato da docenti del Dipartimento di Psicologia in collaborazione con i/le Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale LM 51 - prevede anche lo svolgimento di attività di ricerca.

Indicatore: Realizzazione della prima edizione del percorso entro l'a.a. 2023-2024; inserimento del percorso nel Manifesto degli Studi entro l'a.a. 2024-2025.

Target anno 2024: attivazione al I e II anno delle Lauree Magistrali LM 51.

Valore misurato al 31/12/24: Il percorso è stato attivato sia per gli studenti del I anno sia per gli studenti del II anno dei CdLM del Dipartimento di Psicologia. Si riportano di seguito le azioni svolte al 31.12.2024.

- Per l'a.a. 2023-24 è stato attivato il percorso nel 2° semestre. E' proseguita la formazione e l'accompagnamento ai tutor. Alla fine dell'anno è stato condiviso un questionario di soddisfazione per raccogliere informazioni circa la soddisfazione generale del percorso e specifica per ogni singolo incontro e l'utilità percepita. I risultati sono stati presentati ai Presidenti dei CdS e ai rappresentanti degli studenti e, in base a questi, sono state apportate

delle modifiche al percorso. Si sono iscritti al percorso 450 studenti corrispondenti all'87% degli immatricolati, anche se il percorso era opzionale.

- Per l'a.a. 2024-25 il percorso è stato attivato sia per gli studenti del I anno sia per gli studenti del II anno. Sono state realizzate le seguenti azioni: attribuzione degli incarichi ai tutor del percorso; attribuzione degli incarichi per la formazione ai tutor e il supporto al coordinamento del percorso; prosecuzione della formazione e dell'accompagnamento ai tutor; monitoraggio dello stato dei TPV e delle difficoltà incontrate; aggiornamento dei Regolamenti didattici dei CdL Magistrali AEPS, PSPE, PSED e PC per l'a.a. 2025-2026 che prevedono il percorso obbligatorio come attività propedeutica alla tesi.

Una prima valutazione del percorso viene dal monitoraggio dei TPV dal quale è emerso che a dicembre 2024 il 50% degli studenti aveva attivato o preso accordi per svolgere il TPV. Dalla valutazione degli studenti è emerso un particolare apprezzamento dei workshop attivati e del supporto ricevuto dai tutor. La valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi è in corso in quanto a giugno 2025 è previsto lo svolgimento delle prime Prove Pratiche Valutative (PPV).

% raggiungimento del risultato: 100% del target triennale.

Azione 9: Attività didattiche di alta qualificazione

Ambito: Didattica e Ricerca

Descrizione: Anche attraverso il finanziamento ottenuto sul bando dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, nel biennio 2021-2022 il Dipartimento si è impegnato nella promozione delle attività di alta formazione attraverso il finanziamento di borse di dottorato e borse di studio e attraverso l'organizzazione di Summer/Winter School e seminari. Al Dipartimento afferisce il corso di dottorato in Psicologia, Linguistica e Neuroscienze, organizzato in due curricula, che attiva ogni anno circa 10 borse di dottorato finanziate dall'Ateneo. A titolo esemplificativo, per il 37° ciclo in aggiunta a queste borse il corso di dottorato ha attivato 4 borse finanziate sul progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, oltre a 1 borsa finanziata su un progetto ERC-Synergy e 1 borsa Executive. Nell'ambito dell'attività dei centri MIBTEC e BICAPP, nel biennio 2021-2022 sono inoltre state bandite 17 borse di studio e organizzate 3 Summer/Winter School.

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 relativi all'Alta Formazione e in particolare alla formazione dottorale (pag. 28) e alla promozione dell'autonomia dei giovani ricercatori (pag. 47), ed in sinergia con gli obiettivi del nuovo progetto dei Dipartimenti di Eccellenza finanziato sull'esercizio 2023-2027, nel corso del triennio 2023-2025 il Dipartimento intende potenziare la formazione alla ricerca dei giovani studenti e facilitando il loro ingresso nel mondo della ricerca attraverso borse di studio e borse di dottorato, potenziare le competenze metodologiche e multidisciplinari degli afferenti al Dipartimento, e in particolare dei giovani ricercatori, attraverso Workshop metodologici, e realizzare nello stesso tempo attività formative e di disseminazione verso target accademici e non accademici grazie all'organizzazione di Summer/Winter School.

Indicatore: Numero di borse di studio e di borse di dottorato bandite nel triennio; numero di Workshop e di Summer/Winter School organizzate nel triennio.

Target anno 2024: Il target era riferito all'intero triennio (Attivazione di almeno 6 borse annuali e 12 borse di dottorato. Realizzazione di almeno 2 Workshop e 2 Summer/Winter School).

Valore misurato al 31/12/24: In linea con quanto descritto nel Piano Strategico di Ateneo in relazione all'Alta Formazione e alla formazione dottorale (pag. 28) nonché alla promozione dell'autonomia dei giovani ricercatori nell'organizzazione di Summer/Winter school (pag. 47), nel corso del 2024 sono state realizzate le seguenti azioni: attivazione di 2 borse di dottorato finanziate sul progetto dei Dipartimenti di Eccellenza (DE) 2023-27 (una delle quali non è stata attribuita e verrà ribandita nel 2025); attivazione di 1 borsa di studio per attività di ricerca su bando competitivo finanziate sul progetto DE 2023-27; 2 Workshop metodologici; progettazione di 2 Summer School da realizzarsi nel prossimo triennio; N > 20 seminari per il Ciclo dei Seminari del DE; N = 6 seminari tenuti da invited speakers italiani e stranieri per gli studenti del CdLM in Applied Experimental Psychology.

% raggiungimento del risultato: indicativamente 50% del target triennale. Benché il target triennale risulti ancora solo parzialmente raggiunto, le attività realizzate sono quasi interamente in linea con la timeline prevista

per il primo biennio del progetto del Dipartimento di Eccellenza, con l'unica eccezione della borsa di dottorato, che verrà ribandita nel 2025.

2) Esame degli indicatori relativi alla Ricerca e alla Terza Missione (Fatti e Persone)

Di seguito è riportata l'analisi dell'andamento dei principali indicatori relativi alla Ricerca e alla Terza Missione per l'anno 2024, estratti dal Cruscotto della Ricerca e dal Cruscotto della Terza Missione UniMib.

Ricerca

Pubblicazioni

Nel 2024 risultano 189 autori afferenti al Dipartimento, di cui 88 docenti/ricercatori. Nel complesso gli afferenti hanno prodotto 647 pubblicazioni, con 6.1 pubblicazioni in media per autore. Di queste, il 54% (N = 350) è pubblicato su riviste internazionali indicizzate su Scopus/WoS e il 30% (N = 194) presenta almeno un co-autore straniero. Il 29% delle pubblicazioni indicizzate sono su riviste che in Scopus sono collocate nei 10 migliori percentili di pubblicazione; il 98% di esse rientrano nelle prime due classi di merito di Scopus, con il 64% dei prodotti in Q1 e il 34% in Q2. Per quanto riguarda i soli docenti/ricercatori (N = 88), le pubblicazioni sono 556 (8.85 pubblicazioni in media per autore), di cui il 51% (N = 285) sono indicizzate su Scopus e il 28% (N = 158) ha almeno un co-autore straniero. Il 32% delle pubblicazioni indicizzate sono nel top 10 percentile, il 65% in Q1, ed il 32% in Q2 (97% in totale).

Comparando i dati percentuali con quelli dell'anno precedente (2023) si delinea una sostanziale conferma del trend nella produzione scientifica del Dipartimento dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo. Rimane stabile la media pubblicazioni (6.1 vs 5.9), la percentuale di prodotti in Q1 (64% vs. 65%), con una lieve flessione dei prodotti nei primi 10 percentili (20% vs 39%) . Stabile è anche la internazionalizzazione delle pubblicazioni, con il 30% di coautori stranieri rispetto al 32% nell'anno precedente.

Schema Premiale per le Pubblicazioni - Campagna di monitoraggio e valutazione della qualità delle pubblicazioni interna al Dipartimento

Il Dipartimento ha mantenuto attivo nel 2024 lo Schema Premiale per le pubblicazioni, una procedura introdotta nel 2015 e applicata annualmente dal Gruppo di lavoro dell'AQ per monitorare e incentivare la qualità della produzione scientifica degli afferenti. Attraverso questa procedura il Dipartimento attribuisce annualmente una quota premiale in fondi di ricerca a tutti i docenti, ricercatori ed assegnisti in funzione della qualità della produzione scientifica dell'anno considerato e del miglioramento della stessa rispetto all'anno precedente. Nel 2024 il Dipartimento ha valutato di posticipare l'applicazione dello Schema Premiale, riferito alle pubblicazioni 2023, per dare spazio alla campagna VQR 2020/24, che ha richiesto la massima attenzione da parte degli afferenti al Dipartimento e del Gruppo di lavoro dell'AQ della ricerca. Pertanto, la procedura è stata attivata nel primo trimestre del 2025, e la sua applicazione ci ha permesso, come ogni anno, di monitorare la qualità della produzione scientifica degli afferenti al Dipartimento, intesa come i migliori prodotti del 2024.

Complessivamente, nell'anno 2024 il Dipartimento ha distribuito 37788 euro sulla base dello Schema Premiale per le Pubblicazioni. Analizzando il trend dei migliori prodotti premiati sulla base dei criteri bibliometrici derivati dalla VQR, possiamo notare un consolidamento della qualità dei migliori prodotti rispetto all'anno precedente. Nel 2023, su 79 afferenti considerati, il 59.5% ha prodotti categorizzabili come Eccellenti. Nel 2023 gli afferenti con prodotti nelle due categorie più alte rappresentavano l'89.9%. Nell'anno 2024, si osserva un incremento della percentuale di afferenti con prodotti in categoria Eccellente: su 81 afferenti considerati, il 65.4% ha prodotti categorizzabili come Eccellenti, il che corrisponde ad un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Sempre nel 2024, gli afferenti con prodotti nelle due categorie più elevate rappresentavano il 86.4%, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Mobilità internazionale

Il numero di ricercatori incoming nel 2024 è stato pari a 3, di cui 1 Ph.d student, 1 visiting professor, 1 visiting fellow. Il numero di ricercatori outgoing è stato pari a 6. Il dato risulta leggermente più basso delle medie del

biennio precedente, in cui il Dipartimento ha ospitato 10 ricercatori stranieri per anno e ha avuto una media di 7 ricercatori outgoing per anno. Questo aspetto dell'azione del Dipartimento è inclusa tra le Azioni specifiche previste nel Piano Triennale Dipartimentale in oggetto, pertanto sarà oggetto di specifica attenzione nell'anno 2025.

Progetti acquisiti da Bandi competitivi e finanziamenti ottenuti

Nell'anno 2024 gli afferenti al Dipartimento hanno presentato/stipulato 40 progetti/contratti, di cui 22 sono stati finanziati, per un totale di 692K euro, corrispondenti a 7.14K euro per afferente. Il 13% (N = 3) di questi finanziamenti provengono da progetti di ricerca su bandi competitivi, per un totale di 414K euro. Il 86% (N = 19) è costituito da contratti, per un totale di 277K euro, corrispondenti a 2.8K pro-capite.

Sebbene il numero e l'entità dei finanziamenti nell'anno 2024 appaiano più bassi dell'anno precedente, va considerato che molti afferenti sono tuttora coinvolti in progetti finanziati negli anni precedenti.

Altri indicatori

Per quanto riguarda gli altri indicatori, nel 2024 il Dipartimento registra 38 afferenti con partecipazione a 58 Società Scientifiche internazionali, 36 con sede all'estero e 18 con sede in Italia. Trentuno afferenti hanno collaborato con ruoli decisionali con 53 riviste internazionali. Di queste, 5 collaborazioni sono state effettuate in qualità di Direttore di rivista o Editor, 25 in qualità di Associate o Guest Editor, le rimanenti in qualità di componente del comitato editoriale o scientifico. Gli incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei e Centri di ricerca pubblici o privati internazionali sono stati 10. Gli afferenti con responsabilità scientifica nell'organizzazione di Congressi Internazionali sono stati 4. Infine, 5 afferenti sono stati insigniti di premi scientifici internazionali. I dati relativi al 2024 sono in linea con i dati monitorati negli anni precedenti.

Terza Missione

Entrate Conto terzi

Nell'anno 2024 risultano attivi 19 contratti per prestazioni conto terzi, per un totale di oltre 277000 €. Rispetto al 2023 si è verificata una flessione pari a circa il 10% del numero assoluto di contratti attivati, che non si è in nessun modo ripercossa sull'entità dell'importo complessivo finanziato, che ha subito piuttosto un incremento percentuale dell'11%, in linea con l'obiettivo triennale.

Monitoraggio attività di Public engagement

Nel corso del 2024 le iniziative di public engagement che hanno visto coinvolto il personale afferente al Dipartimento sono state in tutto 94. La ripartizione per impatto e rilevanza risulta del tutto allineata rispetto a quella dell'anno precedente: 11 iniziative (corrispondenti al 12% del totale) hanno avuto rilevanza internazionale, 39 (41%) hanno avuto rilevanza nazionale, 8 (8%) rilevanza regionale e 36 (38%) rilevanza locale.

Il numero totale di iniziative mostra un incremento del 7% rispetto all'anno precedente (N=88), confermando il trend in stabile crescita registrato già a partire dal 2019.

E' importante ricordare che il 2023 aveva registrato uno stacco notevole rispetto all'anno ancora precedente, segnando un incremento massivo (54%) del numero di iniziative di public engagement. Pertanto, nel complesso, l'ulteriore incremento registrato nel 2024 è del tutto in linea con l'obiettivo fissato su base triennale che poneva l'incremento atteso al 15%. E' inoltre significativa la presenza di 7 eventi di valorizzazione e condivisione della ricerca organizzati in prima persona dal personale afferente al Dipartimento. Questa tipologia di iniziativa che, nell'anno precedente corrispondeva solo al 3% del totale degli eventi di public engagement, è quindi salita nel 2024 al 7%.

3) Esame dell'attività didattica del Dipartimento

3.1 Osservazioni sulle schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

Relativamente all'anno 2024, l'offerta formativa di cui il Dipartimento di Psicologia è referente principale risulta articolata in 8 Corsi di Laurea: 3 di primo livello (Scienze e Tecniche Psicologiche-STP, Classe L-24; Scienze Psicosociali della Comunicazione-SPC, Classe L-20; Interpretariato e Traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana Tattile-LIS/LIST, Classe L-20, di nuova istituzione) e 5 magistrali appartenenti alla Classe LM-51 (*Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni*-PSED; *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi*-PSPE; *Applied Experimental Psychological Sciences*-AEPS, interamente erogato in lingua inglese; *Psicologia Clinica*-PC e *Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive*-NPNC, questi ultimi di nuova istituzione a seguito della riorganizzazione del precedente CdLM in *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita* (PCNCV) che prevedeva due curricula, uno "clinico" e uno "neuropsicologico".

Tutti i Corsi di Laurea Triennali sono a numero programmato (rispettivamente, STP = 500; SPC = 150; LIS/LIST = 40) e dall'analisi degli indicatori quantitativi disponibili, riportata nelle Schede di Monitoraggio Annuale, emerge un quadro complessivamente positivo in merito al percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

In particolare, gli avvisi di carriera al primo anno, sia per STP che per SPC, appaiono temporalmente stabili e prossimi al numero programmato (STP = 480; SPC = 149). Diversamente, il CdL in LIS/LIST, nel suo primo anno di attivazione, ha visto un numero di immatricolati pari a 9, di molto inferiore al relativo numero programmato; questo dato andrà attentamente monitorato nel corso del tempo, pur essendo in parte motivato dal fatto che, per poter accedere al CdS, gli studenti devono comprovare la loro pregressa conoscenza della Lingua dei Segni Italiana, superando una prova di verifica di comprensione e di produzione della LIS stessa. A tal merito, si specifica che per l'a.a. 2023/24 (I anno di attivazione del CdS) sono pervenute 19 domande di iscrizione al test di ammissione, ma solamente 13 candidati/e erano effettivamente presenti alla prova e, di questi, 11 hanno superato la prova stessa. Non sembra, quindi, che il problema relativo al basso numero di immatricolazioni sia, di fatto, imputabile alla difficoltà di superamento della prova; piuttosto, è ipotizzabile che esso possa essere associato alla scarsa conoscenza del Corso di Laurea, di nuova attivazione.

Il percorso di studi appare regolare per la maggior parte degli studenti, sia per quanto riguarda il CdL in STP, sia per SPC (per ciò che concerne il CdS in LIS/LIST, essendo al suo primo anno di attivazione, i dati relativi non sono disponibili). Nello specifico, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) appare superiore a quella degli atenei a livello nazionale (per STP: 71,9% vs. 69,3%; per SPC: 78,5% vs. 62,8%) e la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) si mantiene equivalente (STP: 77,3% vs. 77,1%) se non decisamente superiore (SPC: 89,6% vs. 66,7%) al valore del medesimo parametro riferito all'area geografica. Un quadro analogo emerge qualora si consideri l'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (STP: 89,1% vs. 90,2 dell'area geografica; SPC: 92,9% vs. 81,2% dell'area geografica).

Contestualmente, la percentuale di abbandoni (iC24) appare in leggero aumento per quanto riguarda il CdL in STP, raggiungendo un valore pari al 18% rispetto al 14,4% dell'anno precedente, lievemente superiore a quello dell'area geografica di riferimento (16,1%) rispetto alla quale, tuttavia, si rileva il medesimo incremento, anche se di minore entità. I dati riguardanti lo stesso indicatore riferito al CdL in SPC testimoniano, al contrario, il permanere di un trend decrescente e un valore attuale abbondantemente inferiore rispetto a quello riferito all'area geografica (6,1% vs. 26,2%). Positivo anche il riscontro offerto dall'indicatore iC02 che testimonia come una larga maggioranza di studenti consegua il titolo entro la durata normale del corso, raggiungendo valori percentuali simili o significativamente superiori al dato medio dell'area geografica di riferimento (STP: 81,3% vs. 79,5%; SPC: 83,9% vs. 73,1%).

Anche in relazione al parametro dell'internazionalizzazione, essendo il CdS in LIS/LIST al suo primo anno di attivazione non sono disponibili i dati riferiti agli studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero; tuttavia, viene preventivamente segnalata l'estrema difficoltà nel trovare sedi universitarie estere presso cui gli studenti possano sostenere esami riconoscibili, date la specificità formativa del CdL e la presenza di due semestri (al II e al III anno) quasi interamente dedicati allo svolgimento del tirocinio. Per quanto concerne, invece, gli altri due CdS di primo livello, si conferma l'incremento, già rilevato lo scorso anno, del valore associato all'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) che, in entrambi i casi, appare superiore a quello dell'area geografica di riferimento

(STP: 17,6‰ vs. 12,9‰; SPC: 19,4‰ vs. 18,6‰). A tale riguardo, si segnala che il Dipartimento ha avviato una serie di attività volte a sostenere la mobilità, sia in ingresso, sia in uscita, e che i dati relativi all'internazionalizzazione sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei CdS, anche alla luce delle fluttuazioni che negli anni si sono osservate proprio in riferimento ai parametri ad essa riferiti.

Non si rilevano particolari criticità nemmeno in merito alle dimensioni della soddisfazione e dell'occupabilità. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti rilevata nel 2023 (iC25) appare elevata (STP: 95%; SPC: 94%) e allineata, o leggermente superiore, a quella riferita all'area geografica di riferimento (rispettivamente 94,2% e 90,4%); anche gli indicatori iC06 e iC06BIS (riferiti alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) appaiono in linea con quelli degli altri atenei del nord-ovest, anche se leggermente inferiori nel caso del CdS in SPC. Per quanto riguarda, invece, il grado di soddisfazione espresso per il CdL in LIS/LIST, pur non essendo ancora disponibili i dati riferiti agli specifici indicatori, si segnala che la CPDS ha rilevato che i questionari riguardanti le opinioni degli studenti mostrano un quadro estremamente positivo con un punteggio medio di Soddisfazione complessiva pari a 9/10.

Infine, anche i dati sulla qualificazione e consistenza del corpo docente sono sostanzialmente positivi. Per quanto riguarda il CdS in SPC, il valore dell'indicatore iC05, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, appare decisamente inferiore (19,2%) rispetto ai valori medi dell'area geografica (34,5) o degli atenei nazionali (28,4). Nel caso di STP, invece, nonostante il valore registrato (29,6) appaia superiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (24,5), è comunque in linea con quello medio degli atenei nazionali (28). Una considerazione a parte merita il CdS in LIS/LIST che, avendo solo 9 studenti immatricolati, mostra un valore di iC05 estremamente basso (1,8). Sebbene il CdS sia a numero chiuso e ad orientamento professionalizzante e, quindi, una didattica rivolta a un numero contenuto di studenti risulti particolarmente efficace, il dato andrà comunque monitorato al fine di valutare adeguatamente la sostenibilità del CdL.

Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale, tutti a numero programmato, si osserva che il numero degli iscritti al primo anno risulta prossimo alla saturazione, analogamente a quanto rilevato negli anni precedenti, confermando il livello di attrattività dei CdS. Solamente per quanto concerne, in particolare, il CdLM in PSED, il valore assunto dall'indicatore iC00c conferma il limitato decremento registrato nell'ultimo triennio (2019: 102; 2020: 108; 2021: 96; 2022: 96; 2023: 92), nonostante la numerosità sia in linea con quella di riferimento prevista dal DM 1154/2021. Tale dato sembra giustificato, in parte, dall'aumento dell'offerta formativa in Psicologia, sia a livello locale, sia nazionale, con l'attivazione di nuovi CdLM che potrebbero aver attratto alcuni degli studenti interessati anche a PSED. Nonostante la differenza tra i valori registrati nei diversi anni sia ridotta e i numeri assoluti alquanto bassi, verrà, comunque, mantenuto un attento monitoraggio del dato per verificarne l'andamento nel prossimo futuro.

Per quanto attiene alla carriera degli studenti (escludendo i CdLM in PC e NPNC per i quali, essendo di nuova istituzione, i dati non risultano disponibili), l'indicatore iC01 (relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) si attesta su valori che mostrano un incremento, più o meno marcato, rispetto all'anno precedente e appaiono pienamente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento (PSED: 81,7%; PSPE: 76%; AEPS: 79,8% vs. 78,3%). Completando tale dato con quello riferito all'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire), si osserva che mentre per il CdLM in PSED il valore registrato (89%) risulta superiore a quello medio degli atenei del nord-ovest (83,2%), nel caso dei CdS in PSPE e AEPS i valori appaiono inferiori rispetto al medesimo parametro (rispettivamente, PSPE: 79,8%; AEPS: 74,3%) e si rileva un leggero calo, in entrambi i casi, rispetto al valore registrato nell'anno precedente (PSPE: 84,2%; AEPS: 76,4%).

Anche in merito all'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) si segnala che i valori registrati nel 2022, per tutti i CdLM i cui dati sono disponibili, si mantengono elevati (PSED: 96,9%; PSPE: 95,8%; AEPS: 91,5%) e sostanzialmente in linea con il benchmark di riferimento a livello geografico (97,5%), nonostante sia ravvisabile un lieve calo rispetto ai valori riferiti all'anno precedente (PSED: 99%; PSPE: 96,8%; AEPS: 96,7%).

Contestualmente, nell'anno di riferimento, la percentuale di studenti che abbandonano i rispettivi CdS nel lungo periodo (indicatore iC24) appare contenuta (PSED: 0%; PSPE: 4,4%; AEPS: 3,1%) ed è andata allineandosi, nel tempo, con quella dell'area geografica di riferimento (3%), in particolar modo per il CdLM in AEPS per il quale si registra un calo degno di nota rispetto all'anno precedente (13,6%).

Sostanzialmente positivi, pur se con alcune oscillazioni nel tempo, i dati riferiti alla percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC02): in tutti i CdLM i valori registrati per il 2023 appaiono congruenti con quelli dell'area geografica di riferimento (PSED: 74,4%, stabile rispetto all'anno precedente; PSPE: 75,3%, in lieve calo; AEPS: 72,2%, con una flessione degna di nota rispetto al passato; area geografica: 79,3%). Qualora si consideri l'indicatore iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) i dati disponibili attestano la presenza di valori percentuali superiori a quelli della media dell'area geografica di riferimento (92,7%) per tutti i CdLM (PSED: 94,4%; PSPE: 93,3%; AEPS: 94,4%).

Il parametro dell'internazionalizzazione appare rappresentare un elemento di criticità, ad esclusione del CdLM internazionale (AEPS). L'indicatore iC10 per l'anno 2022, infatti, assume valori inferiori a quello medio registrato per l'area geografica di riferimento (18,3%), sia nel caso del CdLM in PSED (16,7%), sia, soprattutto, per il CdLM in PSPE (6,8%), nonostante in entrambi i casi si osservi un incremento di tale valore negli ultimi anni. Diversamente, come anticipato, il valore associato al medesimo parametro riferito al CdLM in AEPS risulta pari a 45,5%, superiore al benchmark di riferimento a livello geografico.

Un quadro del tutto analogo emerge qualora si considerino i dati riferiti all'indicatore iC11 (percentuale di laureati che, entro la durata normale del CdS, ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) che per il CdLM in PSED (64,5%) e, in modo particolare, per quello in PSPE (14,9%) appaiono inferiori al valore di riferimento per l'area geografica (74,0%), mentre per il CdS in AEPS il dato registrato (153,8%) appare superiore.

Tali dati, come già riportato nella scheda di monitoraggio relativa allo scorso anno, sembrano riflettere un limitato interesse a sostenere all'estero parte degli esami, alla luce, forse, del fatto che i CdS si svolgono in un solo biennio e che gli studenti appaiono concentrati sul riuscire a concludere il proprio percorso di studi. Oltre a ciò, l'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo come parte integrante del percorso di studi, a seguito dell'implementazione delle lauree abilitanti, potrebbe rendere ancora più difficoltosa la possibilità di recarsi all'estero durante i due anni del CdLM. Per quanto attiene, nello specifico, al CdS in PSPE, la scarsa propensione a svolgere un'esperienza di studio all'estero potrebbe essere legata anche all'alta percentuale di studenti che, contemporaneamente, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa. A fronte di tale quadro, il Gruppo di Riesame del CdS si impegna a diffondere in maniera capillare le informazioni relative, in particolare, al Bando Erasmus Traineeship e al Bando EXCHANGE EXTRA-UE di Ateneo, i quali, prevedendo periodi di permanenza anche di breve durata (2 mesi), potrebbero essere maggiormente attrattivi per gli studenti. Le attività Erasmus vengono regolarmente illustrate a studenti e studentesse in occasione della presentazione del Corso di Studi ai nuovi iscritti e la pubblicazione dei relativi bandi puntualmente segnalata mediante specifica comunicazione inviata dalla Presidente del CdLM, tramite la piattaforma e-learning, a tutti gli studenti.

Complessivamente positivo, invece, il quadro che emerge in merito al livello di gradimento espresso dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti e le attività didattiche proposte nei vari CdLM. I punteggi medi dei dati aggregati ricavati dai questionari utilizzati per rilevare le opinioni degli studenti si situano, infatti, nella fascia medio-alta per ciascuno dei tre indicatori considerati (Efficacia didattica: PSED = 8,18; PSPE = 8,28; AEPS = 8,45; PC = 7,91; NPNC = 7,98; Aspetti organizzativi: PSED = 8,46; PSPE = 8,42; AEPS = 8,23; PC = 8,11; NPNC = 8,39; Soddisfazione complessiva: PSED = 8; PSPE = 7,92; AEPS = 8,14; PC = 7,52; NPNC = 7,58); oltre a ciò, si conferma piuttosto elevata anche la soddisfazione dei laureandi per i rispettivi CdLM, come testimoniato dall'indicatore iC25 (PSED = 92,4%; PSPE = 95,3%; AEPS = 86,7%; PC e NPNC dati non disponibili) i cui valori appaiono allineati a quello medio dell'area geografica di riferimento (91,7%), eccezion fatta per il CdLM in AEPS il cui valore ha subito un calo rispetto all'anno precedente (91,3%) risultando, così, leggermente inferiore al suddetto parametro.

Non si rilevano criticità particolari nemmeno riguardo alla dimensione dell'occupabilità i cui indicatori (iC26, iC26BIS) assumono valori che appaiono in tutti i casi superiori a quello medio riferito agli atenei sia dell'area geografica di riferimento (iC26: 58,1%, iC26BIS: 53%), sia nazionali (iC26: 51%, iC26BIS: 47,7%), con un range compreso tra 63,3% e 78,6% per l'indicatore iC26 e tra 61,7% e 78,6% per l'iC26BIS.

In ultimo, anche i dati disponibili in merito alla qualificazione e consistenza del corpo docente evidenziano un quadro complessivo sostanzialmente positivo. I valori assunti dall'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) appaiono generalmente in linea con quello riferito all'area geografica (9,8) e con quello medio degli atenei nazionali (10,4). Più nello specifico, per i CdS in PSED e in PSPE i valori rilevati sono pari,

rispettivamente, a 11,2 e a 11,6, mentre i CdLM in AEPS e in NPNC registrano valori inferiori ai parametri di riferimento (rispettivamente 4,9 e 7,8). In ultimo, per il CdS in PC si registra il valore in assoluto più elevato (17), nonostante appaia comunque allineato al benchmark proposto dal MUR (range 20-26,7).

3.2 Osservazioni sul riesame ciclico e sulle azioni correttive previste dai CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

I Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale, effettivamente disponibili per il monitoraggio, sono quelli inerenti a due dei Corsi di Laurea Triennale attualmente attivi (*Scienze e Tecniche Psicologiche* -STP- e *Scienze Psicosociali della Comunicazione* -SPC-) e a tre Corsi di Laurea Magistrale (*Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni* -PSED-; *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi* -PSPE-; *Applied Experimental Psychological Sciences* -AEPS). Tuttavia, in questo documento si farà riferimento anche al RRC del CdLM in *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita* -PCNCV- che è stato disattivato nell'a.a. 2023-24 a seguito di una modifica di ordinamento che ha portato alla costituzione e all'attivazione, nello stesso anno, di due nuovi CdLM, *Psicologia Clinica* -PC- e *Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive* -NPNC-, per i quali non sono disponibili i relativi RRC (previsti nell'a.a. 2026/27) poiché non si è ancora concluso il primo ciclo di studi. Analogamente, non si dispone del RRC del CdL *Interpretariato e Traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana Tattile* -LIS/LIST in quanto anch'esso di nuova istituzione nel medesimo anno accademico. Tutti i RRC presi in esame sono stati redatti, discussi e approvati nel 2022.

Ciascun Corso di Studio, all'interno del proprio RRC, ha individuato una pluralità di azioni di miglioramento, molte delle quali gestibili direttamente a livello dei singoli CdS. Altri obiettivi, tuttavia, hanno riguardato degli interventi più ad ampio raggio, che hanno visto coinvolti più CdS contemporaneamente, richiedendo dei provvedimenti trasversali a livello dipartimentale, in continuità con quanto già realizzato, in parte, nello scorso anno.

In particolare, nell'ambito della definizione dei profili culturali e professionali e dell'architettura dei CdS, un obiettivo comune a tutti i CdLM è stato quello inerente all'implementazione delle lauree abilitanti alla professione (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022) che si è concretizzata nell'a.a. 2023-24 e che ha comportato una modifica di ordinamento dei CdS anche al fine di introdurre 20 CFU di attività professionalizzanti, di cui 14 riservati al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) da svolgere in strutture esterne pubbliche o private accreditate, selezionate e convenzionate.

Al fine di valorizzare e integrare il TPV nel percorso didattico di tutti i CdLM è stato istituito e introdotto nell'a.a. 2023-24 il Percorso di Orientamento da psicologhe e psicologi, con l'obiettivo di accompagnare studenti e studentesse alla scelta e alla rielaborazione dell'esperienza di tirocinio, alla preparazione alla Prova Pratica Valutativa (PPV) e al contatto con il mondo delle professioni psicologiche, supportando la definizione di una progettualità professionale e lo sviluppo di capacità riflessive e proattive per l'inserimento lavorativo. Il percorso si articola nei 2 anni dei CdLM e include seminari e workshop interattivi e la definizione di strumenti operativi, quali il Life Design Portfolio per organizzare e presentare il proprio percorso formativo in vista della Prova Pratica Valutativa. Data la sua articolazione, la prima edizione del Percorso di Orientamento da psicologhe e psicologi si concluderà nell'a.a. 2024-25; pertanto la valutazione del raggiungimento delle finalità attese sarà effettuata in corrispondenza di tale periodo, che coinciderà, altresì, con lo svolgimento delle prime Prove Pratiche Valutative pre-laurea.

Un ulteriore obiettivo comune a tutti i CdLM è quello inerente al monitoraggio e alla verifica dei cambiamenti derivati dall'applicazione della normativa circa le lauree abilitanti a cui si è fatto sopra riferimento. Al momento, non essendosi concluso il primo ciclo dei CdLM abilitanti, non è stato possibile effettuare una valutazione mirata relativa al tasso di abbandoni o al numero di studenti fuori corso. È stato, però, verificato come il grado di soddisfazione da parte degli studenti e delle studentesse, ricavabile dalle Opinioni Studenti, risulti sostanzialmente in linea con quanto rilevato negli anni precedenti.

Nell'anno di riferimento, inoltre, è stata posta particolare attenzione alla verifica dell'effettiva possibilità, per gli studenti, di svolgere un tirocinio interno al percorso di studio in strutture/enti esterni all'Ateneo, a seguito, anche, di un intervento congiunto indirizzato ad intensificare le collaborazioni con questi ultimi. L'obiettivo è stato perseguito attraverso la realizzazione di numerosi incontri con enti, istituzioni e aziende del territorio volti sia a

favorire l'ampliamento del numero di strutture dove poter svolgere il tirocinio esterno, sia a promuovere una maggiore conoscenza delle caratteristiche dei vari CdLM all'esterno. Oltre a ciò, è stata istituita la figura del referente tutor TPV il cui compito sarà quello di rilevare dati puntuali relativi al numero di studenti e studentesse che prendono contatti con un Ente esterno, che stanno svolgendo il tirocinio o che lo hanno concluso.

Contestualmente a tali azioni, una menzione particolare merita l'attivazione, nell'a.a. 2023/24, di due nuovi CdLM, *Psicologia Clinica* -PC- (derivato da una riorganizzazione sostanziale, e rispettiva modifica di ordinamento, del preesistente CdLM in *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita* -PCNCV-) e *Neuropsicologia e Neuroscienze cognitive* -NPNC- (di nuova istituzione). Come riportato nel documento di monitoraggio precedente, tale azione è l'esito di un progetto che ha preso avvio a seguito di un'analisi delle esigenze avanzate dalle parti sociali e dal mondo del lavoro in merito all'opportunità di meglio identificare e precisare i percorsi formativi per i laureati in psicologia che aspirano a formarsi negli ambiti delle aree della Psicologia Clinica e della Neuropsicologia, in linea con l'offerta presente in altri atenei italiani. Coerentemente con tale azione, sono state, inoltre, predisposte delle tabelle di corrispondenza tra il Regolamento pregresso e il nuovo Regolamento per favorire il passaggio degli studenti fuoricorso di PCNCV ad uno dei due nuovi CdS (PC e NPNC).

I cambiamenti normativi a cui si è fatto precedentemente riferimento (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022) hanno imposto una modifica degli Ordinamenti didattici delle lauree L-24 che devono includere 10 CFU di attività formative professionalizzanti necessarie all'iscrizione ai corsi LM-51. In funzione di tale necessità, nell'a.a. 2023-24 è stato avviato il nuovo ordinamento del CdL in STP che riflette l'adeguamento delle attività laboratoriali e di stage del CdS attenendosi alla definizione delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) e ai nuovi obiettivi formativi qualificanti della classe L-24. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro volto all'organizzazione implementativa del nuovo ordinamento, inclusa quella delle attività formative professionalizzanti (AFP). Le AFP sono state strutturate nei termini dei contenuti didattici e organizzativi, deliberate nel dicembre 2024 e saranno avviate con l'a.a. 2025-26. Più in particolare, l'organizzazione delle AFP comprende attività pratiche laboratoriali, in piccoli gruppi, nei diversi ambiti applicativi della psicologia, offerte da professionisti abilitati alla professione di psicologo.

Un'ulteriore azione di miglioramento che vede coinvolti entrambi i Corsi di Laurea Triennale e alcuni Corsi di Laurea Magistrale riguarda l'accrescimento dell'apertura internazionale dei CdS. A tal fine, con il sostegno della Commissione Erasmus di Dipartimento e dell'Ufficio Mobilità Internazionale, sono state realizzate sistematiche attività di orientamento alla mobilità studentesca, migliorando anche la mappatura delle opportunità di stage all'estero, la valorizzazione dei tutor Bicocca University Angels e la promozione dei programmi Erasmus Traineeship e Exchange Extra-UE. Sono stati, inoltre, confermati i precedenti accordi Erasmus e ne sono stati creati di nuovi con università europee che possiedono un'offerta formativa compatibile con quella dei CdS direttamente coinvolti. In particolare, sono state avviate le procedure di definizione degli accordi con le università generaliste (Universidad de Cordoba, Université de Reims Champagne Ardenne) che aderiscono alla European University Alliance INVEST, di cui Bicocca è membro. Il monitoraggio delle suddette azioni sembra testimoniare l'efficacia; di fatto, l'andamento complessivo dei flussi di mobilità in uscita (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship, Exchange Extra-UE) presenta un trend in leggera crescita (2021-2022: N = 74; 2022-23: N = 82; 2023-24: N= 90), pur tenendo conto del fatto che la modifica di ordinamento già menzionata ha inciso in maniera significativa sulle opportunità di mobilità internazionale disponibili per studenti e studentesse (dato che i 14 CFU riservati al TPV non possono essere acquisiti mediante attività svolte all'interno delle università).